

numero 3  
maggio/giugno 2012

# superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



*“le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone”*

Italo Calvino  
Il Barone rampante

## Sommario

<b>l'Editoriale</b> di Rosaria Augello	pag. 3
<b>Vita Sociale</b>	
<b>Rilascio Concessioni di Viaggio</b>	pag. 4
<b>C.A.A.F.</b>	pag. 4
<b>Consulenza Legale</b>	pag. 4
<b>Corso di Fotografia</b>	pag. 6
<b>Albatros: Bastava Crederci!</b> di Pasquale Costa	pag. 15
<b>25 Aprile per non dimenticare</b>	pag. 15
<b>Servizi ai Soci</b>	
<b>Apparecchi acustici</b> di Fabiano Di Gioia	pag. 5
<b>Circolo Nautico Vesima</b>	
<b>Calendario manifestazioni</b> di Massimo Paveto	pag. 7
<b>Sport</b>	
<b>25 Aprile in bicicletta</b> di Vincenzo Ficco	pag. 8
<b>Genoa Port Run</b>	pag. 8
<b>Immagini di escursionismo</b> di L. Ottonello & M. Piana	pag. 9
<b>Torneo Calcio Ferrovieri: Memorial Vannuccini</b>	pag. 10
<b>Novi Ligure</b>	
<b>DLF Novi Ligure</b> di Giuseppe Agapito	pag. 11
<b>Racconti</b>	
<b>Camminando su sentieri antichi</b> di Sara Morchio	pag. 12
<b>Cultura e Tempo Libero</b>	
<b>A vox e da Superba</b> di Roberto Della Vedova	pag. 13
<b>Un applauso ai bimbi del DLF</b> di Loris Antonelli	pag. 13
<b>L'ho letto e lo consiglio</b> di Giampiero Anelli	pag. 14



Direttore Responsabile: Stefano Secondino

Direttore Editoriale: Rosaria Augello

Capo Redattore: Giovanna Bevilacqua

Segretario di Redazione: Sebastiano Lopes

Comitato di Redazione: Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Filippo Di Blasi

Hanno collaborato a questo numero: G. Agapito, L. Antonelli, P. Costa, R. Della Vedova, F. Di Gioia, V. Ficco, S. Morchio, M. Paveto,

In copertina: Isola di Minorca - foto di Marco Piana

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 261627 - fax 010 261806  
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenoa@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281  
tel. 010513120 - Fax 010503320 - www.nuovaata.com - e-mail: info@nuovaata.com

Chiuso in redazione: 28 MAGGIO 2012 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

## Tesseramento 2012

Sono in distribuzione le tessere del personale FS in servizio, consegnate esclusivamente da parte del Dopolavoro, che grazie alla disponibilità di alcuni suoi dirigenti e operatori, sta contattando tutti gli impianti per raggiungere direttamente i Soci Ferrovieri. Si tratta comunque di un'operazione complessa, per l'obiettivo difficoltà di reperire tutti i colleghi. Nel caso in cui alcuni Soci non fossero stati raggiunti,

Vi invitiamo a contattarci presso la sede di Via Balbi 25/2 - tel 010 261627 - email: dlfgenoa@dlf.it



# L'editoriale

di Rosaria Augello



Le parole sono pietre! Facciamo dunque attenzione all'uso delle parole, poiché esse possono unire ma anche dividere, costruire o distruggere. Parole chiave per me sono: onestà - trasparenza - democrazia - condivisione.

Democrazia come governo del popolo, perché la **democrazia** esige che tutti siano messi in condizione di partecipare al governo della cosa pubblica, **condivisione**, perché tutti debbono avere accesso alla conoscenza e dunque **trasparenza**, quale strumento principe per la lotta alla corruzione e ... alla cialtroneria. La corruzione si annida ovunque, nelle piccole e nelle grandi organizzazioni, nei palazzi dei governi come nelle case dell'uomo qualunque. La corruzione è esibita e giustificata. Ma democrazia e trasparenza da sole non bastano: occorre possedere una grande qualità che è un modo di essere, di sostanza: si chiama **onestà**.

Personalmente ho sempre fatto appello alla moralità delle regole, al rispetto dello Statuto, al nostro Codice Etico; chiunque venga chiamato a far parte di un organismo dirigente è tenuto al rispetto delle istituzioni, deve mantenere un comportamento non censurabile politicamente o moralmente, anche se questi non costituiscono reati penalmente rilevanti.

Se anche noi dirigenti dei DLF non desideriamo essere considerati come una "casta" dobbiamo essere credibili e avere la fiducia dei nostri soci.

Senza entrare nel merito delle questioni di Pescara - Torino - Milano, giusto per citarne qualcuna; (vi sono organi deputati al controllo e alle verifiche), mi chiedo perché usare il metodo del "chi urla più forte"? Perché tanta aggressività se non addirittura livore? Non basta la denuncia e la critica anche aspra, ma rispettosa della persona? Perché usare il metodo della demolizione psicologica dell'individuo con centinaia di lettere, e-mail e altro ancora?

Conosco la realtà DLF e le persone che vi lavorano per lo sviluppo della Associazione, sono colleghi provenienti da tutte le categorie sindacali, dai diversi orientamenti politici, e che dedicano il loro tempo in assoluta trasparenza e correttezza gestionale del DLF e di tutte le attività collegate.

Siamo spiazzati, parlo a nome di quei Presidenti e consiglieri o semplici iscritti che hanno cercato di capire e di avere certezze da me e che come me hanno pensato che tutto questo non fa bene alla Associazione. Tanto più che il nostro DLF, non essendo avulso dalla realtà che ci circonda, soffre degli stessi

problemi di tutte le organizzazioni socialmente impegnate. Il momento è triste ed estremamente grave, dunque si rende necessario spendere qualche parola su quello che viene chiamato allarme sociale: crescono i depressi e i suicidi, ma anche i casi di aggressività. Ci coglie di sorpresa il terrore che afferra e confonde le persone sole, quando non riescono ad immaginare più alcun futuro. La domanda che mi pongo è: ha senso occuparci del cosiddetto **"tempo libero" quando manca la serenità del vivere quotidiano?** Come si parla o cosa si può offrire a chi ha perso il lavoro, o ai nostri pensionati, ai quali la pensione non basta proprio più? Ha ancora senso la nostra "mission"? verso quale profonda trasformazione ci stiamo avviando? Ha ancora un futuro il DLF? È una pagina che lascio in bianco pronta per essere scritta da chi per Statuto può occuparsene: OOSS e FS, nostri soci fondatori.

Ci sarà la giusta consapevolezza dell'importanza della questione? Termino con le parole tratte da una lettera scritta da L. M. figlio di un operaio, pubblicata sul web:

*"ero tornato da poche ore, l'ho visto, per la prima volta, era alto, bello, forte e odorava di olio e lamiera. Per anni l'ho visto alzarsi alle quattro del mattino, salire sulla sua bicicletta e scomparire nella nebbia di Torino, in direzione della Fabbrica...l'ho visto felice passare il proprio tempo libero con i figli e la moglie. L'ho visto soffrire, quando mi ha detto che il suo stipendio non gli permetteva di farmi frequentare l'università... l'ho visto distrutto, quando a 53 anni, un manager della fabbrica gli ha detto che era troppo vecchio per le loro esigenze. Ho visto manager e industriali chiedere di alzare sempre più l'età lavorativa, ho visto economisti incitare alla globalizzazione del denaro, ma dimenticare la globalizzazione dei diritti ... che i "diritti dei lavoratori" diventano "componenti non monetarie della retribuzione", la "difesa del posto di lavoro" sostituita con "garanzia della continuità delle occasioni da lavoro", ma soprattutto il lavoratore, i cui salari erano ormai ridotti al minimo, non necessitava più del "tempo libero in cui spendere quei salari" ... "sostenere che il tempo libero di un operaio non abbia alcun valore perché non è correlato al denaro mi ha tolto l'aria...Sono corso a casa dei miei genitori, l'ho visto per l'ultima volta...era un padre operaio al reparto presse, per 35 anni, in cui aveva sacrificato tutto, tranne il tempo libero con la sua famiglia, quello era gratis. Odorava di dignità".*

*Mentre andiamo in stampa ci giunge la notizia del devastante terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Il DLF di Genova esprime cordoglio per le vittime e solidarietà alle popolazioni così duramente colpite.*

## Consegna titoli di viaggio

Lettera iniziale del cognome	Periodo	
A	01/03/2012	14/03/2012
B	15/03/2012	27/04/2012
C	28/04/2012	11/06/2012
D	12/06/2012	02/07/2012
E - F	03/07/2012	23/07/2012
G	24/07/2012	19/09/2012
H - I - J - K - L	20/09/2012	04/10/2012
M	05/10/2012	13/11/2012
N - O - P	14/11/2012	08/01/2013
Q - R - S	09/01/2013	25/02/2013
T - U - V - W - X - Z	26/02/2013	31/03/2013

Si comunica al personale FS in pensione che, al fine di consentire agli addetti del CRC la fruizione del periodo di ferie estive, saranno sospese, **nel periodo dal 6 al 31 agosto 2012**, la prenotazione (sia telefonica che a mezzo posta elettronica) e la consegna delle nuove tessere CVI-P.

Si segnala inoltre che analoga sospensione è prevista **dal 21 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013**.

## DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

# C.A.A.F.

## CENTRO AUTORIZZATO ASSISTENZA FISCALE

730 - UNICO - IMU - RED - ISEE - ISSEU - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI

*Tutti i venerdì mattina, su prenotazione, da aprile a giugno*

presso DLF - Via Balbi, 25/2 - 16126 Genova - Cell. 348 6552021 - [centroservizigenova@alice.it](mailto:centroservizigenova@alice.it)

Nuovo servizio per i Soci:

**CONSULENZA LEGALE GRATUITA**  
Avv. G.P. Del Manzo

*Tutti i venerdì mattina su prenotazione  
Fino a giugno presso la Sede di Via Balbi, 25/2 - Tel. 010 261627*

# Ora porto gli apparecchi acustici e sto meglio

a cura dell'Ing. Fabiano Di Gioia

“Caro Sig. Guido,

Lei è un portatore soddisfatto di apparecchi acustici.

Noi ci siamo conosciuti quando ha iniziato il percorso verso la protesizzazione e, visto che nel tempo è cresciuta la confidenza, mi vorrei permettere di farLe qualche domanda, che forse potrebbe aiutare altre persone a risolvere il Suo stesso problema.”

“Sì, sì faccia pure, per quel che posso...”

“Bene, cominciamo così: mi racconti la sua storia.”

“Ho lavorato per 25 anni come macchinista sui treni ed a causa del rumore ho cominciato ad avere problemi di udito. Fino a che sono stato in servizio, pur non sentendo perfettamente, non ho fatto nulla.”

“Ora è in pensione?”

“Sì. Ora sono in pensione da circa 5 anni ed in questo periodo di tempo il mio udito è andato peggiorando: non sentivo più molti suoni, tenevo la TV molto alta e soprattutto avevo problemi nel dialogo con più persone o in mezzo al rumore. L'anno scorso, su insistenza di moglie, figli e nipoti, ho deciso di andare da un Medico Specialista in Otorinolaringoiatra per una visita. Questi mi ha fatto un esame e mi ha spiegato che il peggioramento nel sentire era dovuto sia al mio vecchio lavoro di ferroviere che alla vecchiaia e la situazione per il futuro non era proprio bella.”

“In che senso?”

“Il medico mi ha detto che non sentire bene con l'andar del tempo creerà problemi nella vita sociale.

In effetti gli ho detto che qualche volta mi capita di isolarmi dagli altri perché non capisco cosa dicono e quindi non seguo più i loro discorsi.”

“E che cosa le ha consigliato il medico?”

“Il medico mi ha consigliato di mettere due apparecchi acustici per migliorare il mio udito. Ci ho pensato qualche giorno ed ho capito che è molto più importante sentire bene che fare vedere agli altri che sono sordo.”

Sono venuto da Lei ed abbiamo parlato a lungo, Lei ha cercato di capire le mie esigenze e mi ha consigliato il migliore apparecchio possibile trovando il giusto compromesso tra la qualità ed il prezzo.”

“Da quanto tempo porta gli apparecchi e come si trova?”

“Li adopero da ormai sei mesi e mi trovo molto bene. Sono confortevoli, non difficili da usare, automatici e mi ci sono abituato gradatamente e senza difficoltà.”

In più oltre a farmi sentire meglio le persone, mi danno un altro grande vantaggio cioè posso sentire la televisione con un nuovo sistema senza fili.”

“Di che si tratta? Io lo so, ma mi dica invece le Sue impressioni ed i vantaggi.”

“Mi permette di sentire i programmi televisivi attraverso il mio apparecchio acustico regolato in base al mio udito ed infatti, mentre con le classiche cuffie viene amplificato tutto indistintamente e ci si sente isolati, con questo sistema l'amplificazione è fatta in base alla mia difficoltà uditive e l'orecchio è meno sensibile ai cambi di volume che ci sono nelle trasmissioni televisive. E poi Unite Tv è un dispositivo semplice che può collegarsi a qualsiasi modello di televisore anche quelli meno recenti ed io lo uso con due diversi televisori.”

“In conclusione?”

“Finalmente, come Lei ha detto, ho risolto molti dei miei problemi d'udito, porto gli apparecchi acustici e sto molto meglio anche perché di tutto quanto Le ho parlato sono contenti i miei famigliari.”



**Acoustic Center®**  
apparecchi acustici dal 1958

Genova  
Via Fieschi, 1/4  
Tel. 010 561793 - 592594

**OGGI L'APPARECCHIO ACUSTICO ALERA È ANCHE TUTTO DENTRO L'ORECCHIO**

**IN ESCLUSIVA PRESSO I NOSTRI CENTRI**

**Collegamento SENZA FILI o ANTENNE  
a TV e Telefono da provare a casa Vostra  
GRATUITAMENTE per 45 GIORNI.**

- Fornitura ASL, INAIL, ecc. per gli aventi diritto
- Sedi a Genova e Recapiti nelle Delegazioni e nei Quartieri

**Convenzione con DLF - SCONTO del 30%**

[www.acoustic-center.it](http://www.acoustic-center.it) - [info@acoustic-center.it](mailto:info@acoustic-center.it)

NUMERO VERDE GRATUITO 800 904541





# Corso di Fotografia

I Dopolavoro Ferroviario e Roberto Corradino (fotografo professionista) organizzano per i soci un CORSO DI FOTOGRAFIA.

I temi trattati saranno: tecnica fotografica (come imparare ad usare la propria strumentazione), cultura fotografica, fotografia di ritratto, di paesaggio e revisione dei materiali prodotti. Sono previste lezioni di pratica in studio con luci-flash-ombrelli e uscite in esterno workshop in centro storico. Fotografia notturna e possibilità di scatti con modella. Il corso durerà 10 lezioni e partirà dal livello "base" per giungere al corso "avanzato".

**Il corso base e quello avanzato si tengono presso i locali di via Don Minetti 6.**

**Le iscrizioni sono ancora aperte!**

**Info: via Balbi, 25/2 - 16126 Genova**

**Tel. 010 261627 Fax 010 261806**

**e-mail: dlfgenoa@dlf.it**



**ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO**  
**DLF GENOVA**

**AMT Genova**  
www.amt.genova.it  
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT  
con l'abbonamento annuale aziendale  
per chi si sposta tutti i giorni nella nostra città.**

*(Iniziativa riservata ai ferrovieri in servizio)*

Foto Ines Battista

## Fiocco rosa!

*E' nata Ginevra, nipote del collega Vincenzo Appice,  
Alla piccola e ai genitori gli auguri di tutto il DLF.*



*Il 7 Maggio 2012 la collega **Laura Tosetti**  
si è brillantemente laureata in Scienze Politiche - indirizzo Informazione ed Editoria  
con la votazione di 110 e lode e dignità di stampa*

*Al neo Dottore i migliori auguri di tutto il DLF!*

# Calendario Manifestazioni 2012

di Massimo Paveto

**F**inalmente possiamo dirlo!!! L'estate è arrivata e come ogni anno arriva anche il divertimento oltre che il sole e il mare.

La struttura nel corso del 2011 è stata interamente rinnovata e messa a norma in ogni sua parte, con un notevole esborso economico del DLF di Genova e il sacrificio di tutti quei soci che si sono resi disponibili ad anticipare le quote per il prossimo triennio, cosa ancora più importante se si pensa al momento di crisi che si attraversando.

Un doveroso ringraziamento dobbiamo farlo a tutti coloro che nel corso della progettazione e della richiesta dei permessi di ristrutturazione ci hanno assistito come Simone Farello, assessore al demanio marittimo e Mauro Avvenente, presidente del municipio ponente, supportandoci e invogliandoci, perché inizialmente lo sconforto era tanto. Il progetto è stato accolto dunque dalla conferenza dei servizi e si è potuto dare il via ai lavori di riqualificazione. Questi non sono ringraziamenti pre-elettorali né campagne elettorali mascherate, poiché al momento della stampa i giochi saranno ormai fatti e chiaro sarà il nuovo organigramma dell'amministrazione cittadina.

Ci auguriamo che si riesca ad instaurare fin da subito un dialogo sincero e costruttivo, al fine di poter realizzare quello che ancora manca: la protezione a mare dell'arenile e la sua messa in sicurezza, per evitare che altre mareggiate ci danneggino ancora.

La struttura ora ha cabine, posti barca, docce calde, cabine spogliatoio per gli ospiti, zone per il ristoro e zone dedicate ai più piccini con fasciatoio e giochi.

Il comitato del circolo nautico (Rita, Sergio, Massimo e Nicola) stanco dal duro lavoro svolto ma soddisfatto, anche in questo 2012 ha pensato e ideato tante belle iniziative per far trascorrere in allegria l'estate a tutti i soci, con la speranza che si riscuota tanto interesse e partecipazione com'è stato in questi anni. Un ringraziamento particolare a tutti quelli che si sono succeduti nel Comitato in questi anni.

Chi volesse contribuire alla sponsorizzazione delle nostre iniziative è ben gradito.

Presso la struttura è stata istituita una buca dei suggerimenti e delle richieste che, nello spirito democratico del circolo, saranno prese in considerazione e vagliate dal comitato e dal DLF.

Con l'occasione ricordiamo che sono ancora disponibili alcune cabine, presso il comitato è possibile farne domanda, mentre la quota per i soci del DLF per il solo ingresso giornaliero è stata fissata a 3 euro.

## **Domenica 1 Luglio 2012**

Festa dei bambini con giochi a premi  
Musica e karaoke per i piccini

## **Sabato 28 e Domenica 29 Luglio 2012**

Torneo di petanque

Sabato 28 ore 10:00 inizio dei gironi eliminatori

Domenica 29 ore 10:00 termine gironi eliminatori

Domenica 29 ore 14:00 finali

Ore 17:00 premiazione con musica e Karaoke  
"Pasticciere da spiaggia "gara culinaria  
con premiazione della torta più originale a tema  
"L'ESTATE "

## **Domenica 5 Agosto 2012**

Torneo di cirulla

## **Domenica 26 Agosto 2012**

Torneo di ramino a coppie "LUI & LEI"

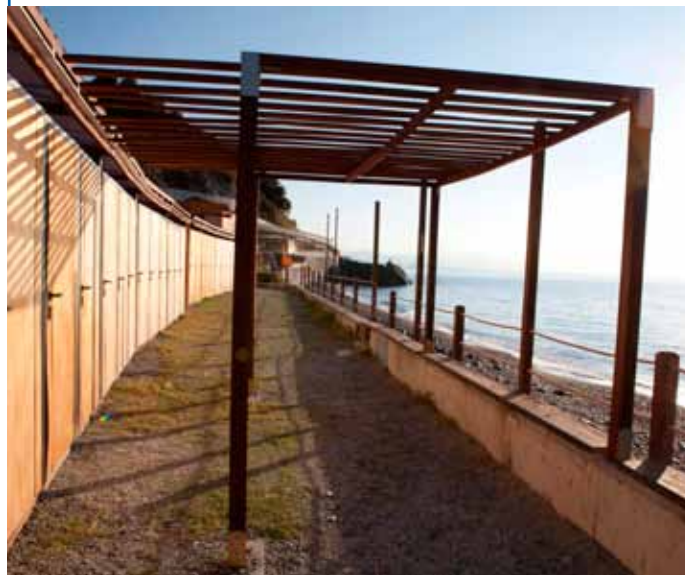
## **Domenica 2 Settembre 2012**

### **"1° Campionato di mangiatori di spaghetti"**

i concorrenti dovranno mangiare un piatto di spaghetti al sugo nel minor tempo possibile ...  
Karaoke e musica

## **Sabato 15 Settembre 2012**

Pescata sociale da natante con bolentino o canna corta Frittura del pescato  
se ce ne sarà .... e si balla  
e si canta sotto le stelle  
con karaoke e musica dal vivo.





# Il 25 aprile in bicicletta

di Vincenzo Ficco

Il 25 aprile si celebra l'anniversario della liberazione d'Italia dall'occupazione dell'esercito tedesco e dal governo fascista, avvenuta nel 1945. E' quindi doveroso dedicare una giornata a questa ricorrenza, perché ha segnato una svolta importante per il nostro paese. La Lega Ciclismo dell'UISP Provinciale e l'ANPI hanno organizzato due appuntamenti per tutte le Società Ciclistiche nei luoghi dove si sono svolte queste celebrazioni.

Il nostro Gruppo Ciclismo non poteva mancare, infatti il giorno 1 aprile ci siamo recati al Sacrario dei Martiri della Benedicta. Il percorso era libero: salire dai Piani di Praglia o dal Passo del Turchino – Campoligure: percorsi impegnativi, ma la fatica è stata premiata da una bella giornata ideale per una gita in bicicletta. Dopo un buon ristoro, offerto dall' UISP, abbiamo atteso l'inizio della commemorazione, alla quale erano presenti autorità del Governo, delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte e tutti gli esponenti dei Comuni circostanti. Al ritorno tutti insieme giù dal Turchino!

Secondo appuntamento(ancora percorso libero) il giorno 22 aprile a Stella S. Martino. Come di consueto il ritrovo si è svolto nel cortile della casa di Sandro Pertini organizzato dall'omonima Associazione. Dopo il discorso di rito abbiamo nuovamente inforcato le nostre biciclette per fare ritorno a Genova in compagnia delle altre Squadre Ciclistiche, con la promessa che in futuro saremo ancora presenti a queste manifestazioni, tutti insieme in questi luoghi per "non dimenticare".



## Genoa Port Run - UISP



Il 25 marzo il "Gruppo Podisti DLF" ha partecipato alla 1° GENOVA PORT RUN. Il percorso si è snodato per il suggestivo panorama dei moli del porto di Genova. La nostra partecipazione del Gruppo è stata onorevole sia da un punto di vista di presenza che da quella dei risultati personali.



Sui sentieri dell'Esterel (Francia)  
 Foto di M. Piana



Pedalando in Camargue (Francia)  
 Foto L. Ottonello



**Il DLF è anche Escursionismo, Trekking, Turismo sportivo, Turismo sociale.  
 Interpellateci allo 010 261627 o consultate il nostro sito internet [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it)**

Trekking dell'Isola del Giglio (Arcipelago Toscano)  
 Foto L. Ottonello



Con le ciaspole sulle Alpi Marittime (Cuneo)  
 Foto L. Ottonello



## Le Vostre Vacanze all'Argentario

Immersi in questo parco meraviglioso, siamo in grado di offrirvi, immersi al Monte Argentario con istruttori Padi, scuola di vela o kite surf e gite a cavallo. Il campeggio è situato al centro del Tombolo della Giannella: un lembo di terra tra la laguna di Orbetello e il Mare dell' Argentario. A pochi km da Porto S. Stefano, Parco naturale della Maremma ed Isola del Giglio. Vicini all'aree archeologiche e naturalistiche come Capalbio, Pitigliano e Saturnia con le sue calde acque sulfuree. Il Campeggio è dotato di 250 piazzole, in parte dedicate all'accoglienza degli animali domestici e di diverse tipologie di case mobili per ogni esigenza. A circa 70 mt si trova il mare che grazie ad una profondità graduale ed una spiaggia sabbiosa è l'ideale per la vacanza da 0 a 90 anni.

**CONVENZIONE CON DLF: - 25% bassa/media stagione, 8% alta**  
[www.giannellacamping.it](http://www.giannellacamping.it) - [info@giannellacamping.it](mailto:info@giannellacamping.it) - tel. 0564 820054



# Memorial Vannuccini

Lunedì 28 maggio si è concluso il 19° TORNEO DI CALCIO ex Direttore Compartimentale - Memorial Vannuccini. Dopo un combattuto torneo a 9 squadre, divise in due gironi, la compagine del FRECCIA ROSSA ha prevalso nella finale con Buffet. La premiazione è stata un'occasione per ricordare i colleghi Vannuccini e Massimo Tassi, prematuramente scomparsi.

Un ringraziamento a tutti i giocatori - più di un centinaio - che hanno giocato con agonismo e grande fair play. Un grazie agli sponsor Carrozzeria Costa e Mambilla che hanno contribuito ai premi con coppe e medaglie, al Comitato provinciale UISP che ha curato gli arbitraggi e la segreteria, al DLF e alla società sportiva DLF PER LO SPORT per aver promosso ancora una volta il "torneo dei Ferrovieri". Un grazie particolare a Loris Antonelli, che ha coordinato con grande generosità e impegno lo svolgimento del Torneo.

Ci vediamo l'anno prossimo per il 20° TORNEO!!!



FRECCIA ROSSA



BUFFET

foto: Bonelli

## CONVENZIONE DLF - MAMBILLA S.a.s.

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### Tariffa Auto SuperScontata

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

## COSTA CARROZZERIA S.r.l.

Via Balleydier, 48 r. -16149 Genova - Tel. e Fax 010 256227 - 010 2464893

Fabio Costa 335 243451

In caso di sinistro possiamo offrire:

*Auto Sostitutiva - Garanzia di 24 mesi su tutti gli interventi*

*Possibilità di rateazione fino a 18 mesi - Soccorso stradale gratuito in caso di riparazione*

*Impiego esclusivo di lamierati ed accessori originali - Assistenza legale nel recupero dei danni*

*Una tessera Viacard del valore di euro 50,00 per riparazioni di importo superiore ad euro 500,00*





# Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

di Giovanni Agapito

## È Prima...veraaa.....!!!

Finalmente è arrivata con un breve anticipo, portandoci delle belle giornate luminose e calde. Anche se dal punto di vista meteorologico, a partire da Pasqua, c'è stato un lieve peggioramento abbiamo sicuramente un clima che ci consente di poter svolgere alcune attività all'aria aperta. La nostra Sede Sportiva, di Novi Ligure in Via San Giovanni Bosco 44/A è sicuramente una struttura ideale per realizzare queste attività. Al momento questa struttura non viene utilizzata al massimo della sua potenzialità; le cause di questa scarsa frequentazione probabilmente derivano dalla sua ubicazione posta ai margini della città, o dal fatto che non abbiamo avuto la fortuna di trovare gestori capaci dal punto di vista professionale, in grado di conquistare la fiducia dei nostri soci, oppure hanno contribuito anche alcuni atteggiamenti come il comportamento di qualche socio che, quando frequenta il circolo, pensa di essere a casa propria, incurante delle regole e della buona educazione. Questo tipo di atteggiamento non è assolutamente tollerabile e, anche se è vero che il circolo si può considerare casa nostra, poiché l'accesso è esclusivamente riservato agli associati, è anche vero che vi sono delle regole, che tutti devono rispettare. Quando si trattano certi argomenti si rischia di essere fraintesi, quindi tenterò di essere più chiaro. Non si vuole assolutamente fare di un' erba un fascio poiché siamo convinti che la maggior parte dei

soci, che frequentano il circolo siano persone educate e rispettose delle regole, ma può capitare che in un bel cesto di mele ve ne sia una bacata. A questi soci rivolgiamo l'invito a collaborare con noi amministratori per evitare che una mela marcia infetti tutte le altre. Per quanto riguarda la gestione del circolo contavamo, con l'aiuto di altri soggetti, di riuscire a trovare una buona soluzione, e in questo senso una persona, secondo noi professionalmente preparata, ci aveva dato un segnale di speranza, ma per una serie di motivi ciò non è stato possibile. Tale situazione ci ha messo un po' in crisi, ma grazie alla disponibilità volontaria di alcuni nostri soci, siamo riusciti ad attivare la regolare gestione del circolo. Rimane tuttavia la nostra disponibilità ad affidare la gestione del circolo a terzi, quindi facciamo appello ai nostri soci a divulgare tale notizia. Pensiamo che in un momento di crisi come l'attuale, questa potrebbe essere una buona opportunità per un giovane che avesse voglia di intraprendere una attività in proprio magari con l'aiuto di un familiare. Per potere esercitare sono necessari alcuni requisiti facilmente ottenibili e per il resto ci vuole una piccola disponibilità finanziaria per iniziare l'attività e un po' di coraggio. Noi amministratori faremo tutto quanto sia possibile per collaborare e per agevolare l'avviamento. Com'è noto l'attività istituzionale più attiva nel circolo è il tennis: invitiamo quindi i soci che praticano questa attività sportiva ad utilizzare questa struttura e

ad aiutarci a promuoverla coinvolgendo nuovi soci e collaborando con il responsabile del tennis il socio Pasquale Guerra e con il consigliere allo sport il socio Maurizio Menegazzo. Presso la sede sportiva prenderà anche il via la XIX edizione della Pedalata Ecologica. La manifestazione organizzata dal DLF di Novi Ligure con la collaborazione di ACOS S.p.a. e con il patrocinio del Comune di Novi Ligure e della Provincia di Alessandria si svolgerà SABATO 26 MAGGIO 2012 con ritrovo alle ore 14,00 e partenza alle ore 14,50 e si snoderà su un itinerario del Basso Pieve di circa 20 Km, con una sosta al Maglietto, in prossimità del cimitero di Merella, ed una sosta con merenda presso il Parco dell'Acquedotto ACOS di Bettole dove sarà anche possibile visitare gli impianti di depurazione. Partecipate numerosi, sarà una bella occasione per trascorrere una mezza giornata in allegria. Un'altra iniziativa di carattere sociale è la gita sociale con pulman GT a Langhirano, Torrechiara e Colorno che è programmata DOMENICA 27 MAGGIO 2012 con ritrovo presso la Piazza dei Pulman alle ore 6,30 e partenza alle 6,45. Tre luoghi caratteristici della provincia di Parma, con visite guidate al Museo del prosciutto di Langhirano, e dei castelli di Torrechiara e Colorno, e con pranzo a base di specialità e prelibatezze locali presso il Ristorante "Mezzadri" di Paretta di Fontanellato. Presso la segreteria del DLF sono disponibili altri programmi di iniziative sociali e turistiche che vi invitiamo a visionare.

# Camminando su antichi sentieri

di Sara Morchio

Un francese, Jean, che aveva già percorso il Cammino qualche anno prima, mi spiega che bisogna partire con la pazienza di un vecchio per poter arrivare con la grinta di un giovane, perché non è il pellegrino a fare il Cammino, bensì viceversa. Dice che è stata un'esperienza talmente incredibile per lui che ha deciso di partire di nuovo. Scoprirò poi, nei giorni a venire, che ci sono persone che vivono per poter fare il Cammino ogni anno, anche due volte all'anno; persone che percorrono gli antichi sentieri che attraversano l'Europa camminando anche per sei mesi di seguito. Jean è un gabbiano solitario appollaiato su un tetto, spiega le ali e se ne va quando un suo compagno di stormo si avvicina. Pelato, con un codino all'altezza della nuca, un anello al mignolo e strani tatuaggi che parlano di mare, sembra uscito da un racconto di pirati. Mi sorride lungo la strada, mi fa capire che non ama i chiacchieroni, spesso lo vedo sdraiato in un campo a osservare il cielo con un filo d'erba tra le labbra. Mi avverte per quando attraverseremo la Meseta, l'altopiano che divide Burgos da Leon, secondo lui il tratto più duro. La sera spesso ceniamo insieme. Credo che sia perché durante il giornolo lascio nei suoi silenzi e quando parliamo, pur comprendendo la sua lingua, non conosco molte parole, così non posso stordirlo di chiacchiere. Ma prima di arrivare in Castiglia, una caduta lo tradisce. Il dolore alla spalla è troppo forte e una mattina, davanti alla cattedrale di Burgos, ci salutiamo. Proseguo, entrando nella Meseta, che subito mi cattura con i suoi paesaggi piatti e infiniti. Io che vengo da una terra stretta, mi sento incredibilmente libera in un luogo in cui lo sguardo non sa dove posarsi. Ripenso al bosco di Roncesvalles, ai vigneti della Rioja, a colline verdi ormai lontane. Ora sono qui, dove quando non c'è il sole puoi vedere in ogni direzione dove si perdono le nuvole, dove il sole che sorge dietro di me al mattino lancia i suoi raggi su un paesaggio irreali, dove il pellegrino con il tradizionale vestito da pellegrino cammina davanti a me e mi mostra l'Uomo che da secoli percorre il Cammino. La Meseta è un luogo strano, la linea dell'orizzonte ti tradisce: un passo prima non vedi nulla, un passo dopo spunta un campanile davanti ai tuoi occhi, segno che un villaggio ti attende poco lontano. Un pomeriggio, poco prima di terminare la tappa, la gamba destra comincia a far male. Arrivata all'albergue chiedo lumi e mi sento rispondere: "E' tendinite". Avevo fatto di tutto

per evitarla, decidendo persino di mantenere tappe più brevi quando avevo la forza per andare avanti, di riposarmi anche se qualcosa dentro di me scalpitava, per non dovermi ritrovare in queste condizioni. E invece... Vado in farmacia, compro gli antinfiammatori, bevo molto, mi sdraio fino al giorno dopo. La tappa successiva richiede una decisione: fermarsi dopo venti chilometri oppure proseguire fino a Calzadilla de la Cueva, percorrendo altri diciassette chilometri. Diciassette chilometri di nulla, durante i quali non ci si può fermare. Finora non ho mai camminato più di 27-28 chilometri nella la stessa giornata. La gamba non mi dà scelta e, partendo da Fromista, penso che mi fermerò dopo i primi venti chilometri. Ma incontro tre pellegrini vicentini che nel giro di un'ora diventano i miei nuovi compagni di viaggio. Hanno già deciso che quel giorno percorreranno la tappa da 37 chilometri. Sono matti, penso. Eppure a mezzogiorno, seduta su una panchina, mi rendo conto che le mie precauzioni non sono servite a niente, la tendinite è arrivata lo stesso e, soprattutto, che non ho voglia di lasciarli andare. Se non proseguo li perdo. Così camminiamo insieme per circa 100 chilometri e la loro compagnia in più di una occasione mi fa dimenticare il dolore. Ci salutiamo a Leon, alla fine della Meseta, la destinazione finale del loro Cammino per il 2008. Solo quando loro tornano a casa io - finalmente - mi fermo. Qui, per la prima volta, scopro che cosa significa ritrovare i pellegrini conosciuti all'inizio del Cammino: è come incontrare un fratello, una sorella o un amico, perduti in un tempo lontano. Ci abbracciamo, ceniamo insieme raccontandoci le tappe effettuate, le difficoltà, le stranezze. Poi loro ripartono, mentre io resto. E per un paio di giorni la mia vita diventa questa: osservare gli altri che arrivano alla sera e se ne vanno il mattino dopo. Loro vanno, stanno andando dove voglio andare anch'io. Io, invece, resto qui con la paura di non farcela. Una pellegrina, Maria José, deve aver notato la mia andatura e mi chiede se può dare una un'occhiata alla gamba. È un medico: mi massaggia e mi spiega che cosa può aver originato l'infiammazione, mi assicura che dopo un paio di giorni potrò ripartire e mi fornisce un sacco di accorgimenti per proseguire. Passati questi due giorni che sono sembrati trent'anni, riparto. Subito mi accorgo che dopo venti giorni di marcia riconosci subito, dalle condizioni dello zaino e dei vestiti, chi è appena partito e chi come me

viene da lontano. Rientro nella corrente dei gesti di ogni giorno, dei saluti e delle domande. E quando mi chiedono da dove arrivo e rispondo "Da St. Jean Pied de Port" le persone mi guardano come se fossi un extraterrestre, con lo stesso sguardo che avevo io quando ho affrontato il Cammino la prima volta. Mi rendo conto in quel momento che mi restano "solo" dodici giorni di marcia. Il mio Cammino sta per finire. Dopo pochi giorni, raggiingo la Galizia e incontro paesaggi noti, boschi, colline verdi, sentieri dalle pietre umide, mucche e pecore al pascolo. Mille ricordi si accendono nella mente, mi rannuvolo quando penso che sto arrivando, che avevo così tanta voglia di arrivare e adesso capisco che non è questo l'importante. Il Cammino è già fatto adesso e, ritrovando le impronte dell'anno precedente, mi dico che questa è l'esperienza più bella di tutta la mia vita. Prima di concludere, un pomeriggio in cui non riesco a trovare un posto dove dormire, mi fermo a chiacchierare con due pellegrini spagnoli e una neozelandese. Beviamo una birra in un bar chiedendoci che cosa fare. I due spagnoli hanno il numero di telefono di un ristorante dove veniamo ospitati per la notte. Una signora mette dei materassi per terra, non vuole essere pagata, a meno che non facciamo la doccia. Anche questa volta, senza dirci niente, i miei compagni di viaggio ed io cominciamo a camminare insieme. Ci aspettiamo per la birra, per la cena, per la colazione. Il 30 settembre, a Melide, davanti a un piatto di polpo alla galiziana, decidiamo che il giorno successivo arriveremo a Santiago. Oggi si prosegue fino ad Arzua e domani sarà una tappa di 40 chilometri: ci alzeremo, faremo lo zaino e cammineremo insieme fino alla meta. Arrivare a Santiago, dopo un mese di cammino, è come atterrare sulle nuvole. Alle sette di sera del 1° ottobre mi trovo davanti alla Cattedrale, seduta per terra, senza più pensare a niente. Il giorno successivo, nonostante non fosse domenica, alla messa di mezzogiorno assisto ancora al bota fumeiro. L'enorme turibolo oscilla sulle nostre teste e cosparge la chiesa d'incenso e io penso: "E' finita. La fatica è finita, la voglia di arrivare, la paura di non farcela, anche il contatto con questi amici degli ultimi giorni." Tornando a casa mi sento ancora sulla mia nuvola. Un aereo mi riporta in Italia, rientro al lavoro e ritrovo la mia vita, ma per molto tempo continuo a planare. E ancora oggi, in certi giorni, chiudo gli occhi e sento che il Cammino non è finito.



# Montale in Zeneize

di Roberto Della Vedova

Continua l'escursus nell'opera montaliana, alla ricerca di poesie che potrebbero essere state pensate anche un po' in genovese. Il nostro premio Nobel, infatti, parlava e leggeva correntemente in dialetto.

*A-o delà da ciòenda de fiferetto  
de un de quelli caselli da ferròvia  
dove se ferma solo treni merci,  
in tè'n tocchetto dove peuan cresce 'nsemme  
reuze sarvæghe e leituga  
gh'èa ascì 'n pappagallo in sci-o treppello  
e o baccaiàva o baccaiàva... ma da-o mæ omnibus  
no avéivo tempo pe stàlo a sentì.  
O no l'è 'n regordo de véi, o lé de zuventù:  
Cinquant'anni e ciù, ma no basta, no basta...*

*Oltre il breve recinto di fildiferro  
di uno di quei caselli ferroviari  
dove fermano solo treni merci,  
nello spazio in cui possono convivere  
rosolacci e lattuga  
c'era anche un pappagallo sul suo trespolo  
e parlava parlava... ma dal mio omnibus  
il tempo di ascoltarlo mi mancava.  
Non è un ricordo di ieri, è di gioventù.  
Mezzo secolo e più, ma non basta, non basta...*

da: "Quaderno dei quattro anni" (9 maggio 1977) Edizioni Mondadori

## Un bell'applauso ai bimbi del Dlf

di Loris Antonelli

Nel Settembre scorso la Presidente del DLF Rosaria Augello, che è mia amica da 40 anni e con la quale ho condiviso giovanili e immutate passioni, mi ha chiesto di collaborare con il DLF e di occuparmi nello specifico del settore calcio. Questa collaborazione dapprima avrebbe dovuto riguardare solamente il settore bimbi, poi si è allargata all'accompagnamento della squadra a "7" nel Torneo UISP e, infine, nell'organizzazione dell'annuale torneo intercompartimentale FS, che ha luogo in questo mese nel campo "BEGATO 9" di Ge-Bolzaneto. Un filo conduttore, il sociale, lega tutte e tre le cose ed è la crisi economica che si fa sentire anche nella possibilità, per la gente comune, di svolgere la pur semplice attività sportiva. Se da un lato si proclama, da tutte le parti, che lo sport fa bene alla salute e che, quindi, praticarlo sarebbe un grosso risparmio per il comparto Sanitario Nazionale, dall'altra le varie amministrazioni che fino ad oggi si sono succedute, nulla fanno ed hanno fatto per andare in questa direzione. Infatti per svolgere una qualsiasi attività si deve, di fatto, di fatto pagare un ticket che varia dai 30 ai 50 Euro per il certificato medico, e questa è una cifra che, oggi come oggi, va a pesare sui magri bilanci famigliari. L'esperienza più bella, tra le tre di cui mi sono occupato, è stata quella di "mister" per i bambini del



DLF. Arrivano da esperienze simili svolte in società calcistiche quali il CFFS di Sampierdarena e la CULMV Polis di Rivarolo. Anche qui ho trovato un gruppo di genitori fantastici e bimbi meravigliosi, pronti ad apprendere e, giustamente, a fare il loro naturale e chiassoso caos (altrimenti che bambini sarebbero?). Debbo rilevare una sostanziale differenza con le altre due esperienze. Nelle precedenti c'era una maggior spinta agonistica da parte dei genitori, con il rischio di far passare in secondo piano lo scopo dell'attività sportiva calcistica tra i bimbi, che dovrebbe essere quello di divertirsi facendo sport, della socializzazione essendo sport di squadra, dell'apprendimento del rispetto delle regole UGUALI PER TUTTI, perchè non ci sono avversari, ma solo bambini con i quali stare insieme a giocare. Nell'esperienza con il DLF i genitori hanno deciso che i loro piccoli non partecipassero ad alcun campionato. In tal modo credo che il torneo di fine attività annuale che svolgeremo con due nostre squadre (leve 2002-2003-2004 e leve 2003-2004-2005) presso la CULMV, sarà per tutti noi una gran festa al di là dei risultati numerici del campo. Ho anche la certezza che i bimbi daranno l'anima e faranno del loro meglio, donandoci belle soddisfazioni ed emozioni...a noi solo il compito, grato, di essere con loro, di incitarli e di APPLAUDIRLI!!!!!!

# L'ho letto e... lo consiglio!

di Gianpiero Anelli

Il testo contiene articoli pubblicati per la maggior parte sul quotidiano "La Repubblica" dal 1991 al 2011 e trattano "l'etica e la moralità nel mondo politico e nell'amministrazione pubblica", tema sempre di grande attualità in questa nostra "povera Italia". Stefano Rodotà è professore emerito presso l'Università di Roma "La Sapienza" ed è fra gli autori della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea; ha ricoperto la carica di Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e ha presieduto il Gruppo Europeo per la tutela della Privacy. L'autore ricorda che, nel nostro Paese, la "questione morale" nasce di concerto con il Regno d'Italia, infatti Silvio Spaventa (1822-1893) nel 1886 denunciava il "mostruoso connubio tra politica e pubblica amministrazione", dove quest'ultima era divenuta non il luogo dell'imparzialità, ma "l'ancella della classe politica"!

Una scossa d'orgoglio il Paese lo ha vissuto nei primi anni del dopoguerra, nasceva così la costituzione della Repubblica Italiana, tutt'ora fra le più moderne e lungimiranti carte costituzionali esistenti. Terminata "la spinta propulsiva", però, la società italiana riprendeva una inesorabile decadenza etica e morale, tradendo in questo modo la costituzione stessa e coloro che erano combattuti ed erano morti per un Paese libero, moderno e civile.

Rodotà identifica nella metà degli anni '80 il culmine della degenerazione politica; si passa dal "si fa ma non si dice", comportamento sicuramente subdolo e ipocrita, alla "corruzione come metodo di governo", una sfida lanciata ad amici ed avversari, fieri di appartenere alla casta, quindi intoccabili e

al di sopra della legge! Le problematiche affrontate nel testo possono essere così sintetizzate.

Da oltre 20 anni è in atto un forte attacco alla Costituzione e ai principi in essa contenuti, fra questi la funzione primaria del Parlamento, l'indipendenza della Magistratura, i poteri del Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, la scuola pubblica considerata "un vero organo costituzionale", ecc.

Rodotà si chiede non è uno "stravolgimento costituzionale a voler trasformare il nostro Paese da Repubblica parlamentare in presidenziale?". Il tentativo è stato peraltro respinto con il Referendum del 2006 con il 61,3% di no.

Comunque la funzione legislativa è già saldamente nelle mani governative con il ricorso sempre maggiore alle leggi delegate e decreti legge. Ci chiediamo quanti italiani hanno letto seriamente la nostra Costituzione? L'art. 54 della Costituzione Italiana anticipa di ben 30 anni (!!!) una sentenza della Corte Suprema U.S.A. che sancisce: "le figure pubbliche hanno una più ridotta aspettativa di privacy in modo che ogni cittadino possa vigilare sull'esercizio concreto del pubblico potere; i cittadini hanno il diritto alla verità e alla trasparenza". Per le "figure pubbliche", poi, non occorre aspettare il giudizio definitivo della magistratura, anche perché molti fatti non hanno rilevanza penale, ma di fronte a responsabilità politiche e a comportamenti eticamente scorretti, l'uomo pubblico deve passare la mano.

È moralismo chiedere il rispetto della Costituzione?

La classe politica italiana, nella sua stra-

grande maggioranza, non ha il coraggio e la dignità di fissare regole trasparenti di autoregolamentazione contro il dilagare, a tutti i livelli, della degenerazione politica e della cattiva amministrazione. Fra queste: l'espulsione dei corrotti, il voto favorevole dei partiti per le autorizzazioni a procedere, considerare anche chi "ruba per il partito" un ladro, senza timore di fare il gioco dell'avversario, ecc.

Nel ranking internazionale sulla "buona politica e corretta amministrazione", l'Italia è irrimediabilmente condannata alla serie C (è posta oltre il 100° posto!). E' ora di risalire la china!

Le problematiche trattate dall'autore sono state di grande interesse per personaggi di primissimo piano del panorama politico italiano, fra questi: Sandro Pertini, Eugenio Scalfari, Carlo Azeglio Ciampi ed Enrico Berlinguer, tre Presidenti della Repubblica e il Segretario del maggior Partito Comunista dell'Occidente.

Sul tema in oggetto si consiglia anche la lettura di "La questione morale" di E. Berlinguer e "La politica delle mani pulite" di S. Pertini.

Possiamo chiudere con un pensiero che, in pratica, riassume il pensiero di S. Rodotà: "Contro il malaffare e l'illegalità servono regole severe e istituzioni decise ad applicarle. Ma serve soprattutto una diffusa e costante intransigenza morale, un'opera convinta dei cittadini che non abbiano il timore di essere definiti moralisti, che ricordino in ogni momento che la vita pubblica esige rigore e correttezza".

(Copia del libro è presente nella nostra biblioteca).

## I pomeriggi letterari del D.L.F. di Genova



Nei mesi di marzo, aprile e maggio si è tenuto, presso la biblioteca del D.L.F. (Via Don Minetti, 6) e l'Associazione ARCI "Zenzero" (Via Torti, 35) il primo ciclo di sei incontri letterari, nei quali il socio Goffredo Riccelli ci ha deliziato con la lettura di poesie di Giorgio Caproni, Mario Luzi, Eugenio Montale, Camillo Sbarbaro, Giuseppe Ungaretti e altri poeti del '900 italiano. In un'occasione ha partecipato Roberto Della Vedova con la lettura di poesie di Eugenio Montale nel dialetto di Genova. La presenza dei soci non è stata particolarmente numerosa, ma l'interesse dei partecipanti veramente notevole e coinvolgente. Goffredo vive intensamente in prima persona ciò che legge; nella sua voce, nei suoi occhi, nell'espressione del viso transitano i sentimenti che hanno permesso a questi poeti italiani di emergere e farsi conoscere nel mondo. Da parte di noi ascoltatori la soddisfazione è stata molteplice; abbiamo gustato appieno liriche conosciute, abbiamo scoperto dei capolavori, è stato un momento di scambio di opinioni sul contenuto delle poesie ed infine abbiamo avuto l'opportunità di stare insieme, divertirci e quindi avere una giornata migliore.

*E' mancato il Collega Angelo Lombardo  
capotecnico della manutenzione del TMC di Genova Terralba.  
Ai familiari le condoglianze da tutto il Dlf*



# Bastava crederci!

di Pasquale Costa

**A** dicembre su queste pagine avevo raccontato le speranze riposte nella nuova fase del teatro Albatros; i lavori fatti e le attività minime che si sperava garantissero una nuova vita alla struttura.

Adesso, a fine stagione, posso dire con gioia che quelle speranze erano, non solo fondate, ma anche troppo modeste.

Ebbene sì, ce l'abbiamo fatta!

Le attività didattiche per ragazzi e adulti, sono proseguite felicemente, ma quello che ci ha stupito è il successo della programmazione cinematografica.

Piano piano, ma con continuità, l'affluenza del pubblico è cresciuta fino a sfiorare i limiti della capienza del locale in occasione di alcune proiezioni.

Un successo "anomalo" anche nel panorama cittadino, che dimostra come il cinema Albatros abbia colmato un'esigenza evidentemente sentita nel territorio, di cui non ci eravamo accorti.

La proposta di film in "proseguimento di prima visione" ha trovato una risposta favorevole in Valpolcevera (e non

solo) e, unita ad un prezzo popolare del biglietto, ha creato un pubblico fisso di affezionati che ci sprona solo a continuare e a migliorarci.

Anche la proiezione di film per ragazzi nei pomeriggi di sabato e domenica ha evidenziato un successo insperato, che soddisfa un bisogno diffuso di passatempi sani e non banali.

Certo è solo l'inizio, ma un inizio incoraggiante e addirittura esaltante, se si pensa che è stato realizzato da uno sparuto gruppo di volontari che, gratuitamente, si sono alternati per garantire la programmazione in ogni fine settimana compresi Natale e Pasqua, animati solo dalla convinzione di riuscirci.

A loro va il mio ringraziamento, ma il primo grazie lo devo al coraggio e alla lungimiranza della nostra Presidente Rosaria Augello, che per prima ha creduto nell'ennesimo miracolo.

Ecco forse il segreto del successo è proprio questo: bastava crederci!

Arrivederci a Settembre...

## 25 Aprile 2012 per non dimenticare



Il DLF di Genova ha ricordato l'anniversario della Liberazione dai nazi-fascisti nell'atrio della stazione Principe (foto) e presso i Depositi Locomotive di Brignole e Rivarolo.



Hanno partecipato rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, Partigiani dell'ANPI, amministratori pubblici e scolaresche con i loro insegnanti. Ringraziamo la Polizia Ferroviaria per picchetto d'onore nella stazione Principe.

# Festa e solidarietà

**Sabato 16 giugno 2012  
dalle 14 alle 23**

Gli operatori commerciali, il Comitato Rivarolo, la P.A. Croce Rosa e il DLF Genova organizzano

## **Harley in Piazza**

**Gruppo moto Harley Davidson in Piazza Pallavicini  
Sfilata, concorso per tutti gli harleysti, foto**

### **Cultura Corner**

Mostra fotografica e poesia  
in Via Rossini

### **Rivarolese Calcio**

Festa fine stagione ore 18  
Piazza Pallavicini

### **Cabaret**

Alle 21 Albatros DLF Via Roggerone  
"Si narra che slano Paci e Bottesini"  
Ingresso libero

### **Mercatino Hobbystica**

Bancarelle artigianato  
In Piazza Pallavicini

### **Giochi e letture**

Intrattenimento per bambini  
In Piazza Pallavicini

### **Grande Muscolata**

In Via Vezzani  
dalle 19

### **Serata danzante**

Tutti a ballare!  
In Via Vezzani  
dalle 20.30

Via Rossini  
Via Vezzani  
Piazza Pallavicini  
Via Roggerone  
Via Celesia

Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di attrezzature della P.A. Croce Rosa e per le cure della piccola Martina

## **Festa del quartiere Rivarolo!**

